

Lo ha dichiarato in una intervista a un giornale cattolico

Forlani: «Dopo il congresso lascio la segreteria della DC»

L'attuale segretario dello Scudo crociato fa intendere di non voler emarginare Andreotti dal gioco degli equilibri interni democristiani - Voci e commenti sull'incontro fra l'on. Forlani e Leone

L'urgenza di sbarazzare il paese dal governo di centro-destra è apparsa ancora più acuta dopo il dibattito alla Camera sul fascismo, che ha fatto apparire più evidente l'isolamento di Andreotti, chiuso in un atteggiamento elusivo e ambiguo (chiaro solo nella volontà di non sconsigliare i voti missini), di fronte all'ampio e fermo pronunciamento antifascista espresso dai settori democratici della Camera, DC compresa.

Che il governo Andreotti sia ormai in mora su tutti i terreni, è stato confermato ieri del resto dallo scandalo rinvio dell'incontro con i sindacati per la scuola. Questo fatto, oltre a sottolineare il caos e l'irresponsabilità che ormai regnano nella coalizione di centro-destra, ha rimesso l'accento sulla esigenza di una rapida svolta politica che passi per la caduta di questo governo.

A questa stessa prospettiva, quella cioè di una prospettiva crisi di governo, è stato riferito anche l'incontro che il

presidente della Repubblica ha avuto giovedì sera con il segretario politico della DC Forlani. Sia sull'incontro che sul suo contenuto, non è stata data notizia ufficiale da alcuna fonte; ma le illazioni di alcuni vogliono che si sia parlato, appunto, della crisi di governo, in particolare dei tempi della crisi, in relazione alla situazione politica generale e al possibile congresso nazionale della DC.

Non sono poche, infatti, le voci secondo le quali c'è chi spinge, nella DC, per aprire un'indagine immediata prima del congresso, pur senza spostare la data, per affrontare così contemporaneamente il discorso sul governo e quello della formazione della maggioranza interna, e della spartizione delle posizioni di potere.

Per chi il presidente della Repubblica abbia voluto interrogare Forlani proprio sulla eventualità di uno svolgersi contemporaneo della crisi di governo non tutti le scorderanno e gli adempimenti che es-

Assolutamente inadeguati 140 miliardi

Ripartiti dal CIPE gli insufficienti fondi per i piani regionali

L'agricoltura settore prioritario di intervento - Chiesta una modifica radicale dei criteri del bilancio '74

Sul neofascismo

Una riunione dei segretari delle federazioni meridionali

Si è svolta una riunione dei segretari delle federazioni meridionali per discutere delle iniziative di lotta contro il fenomeno neofascista nel Sud. L'iniziativa è stata svolta dal compagno Tognoni; nella discussione sono intervenuti i compagni Capol (Nuovo), Nolascono (Matera), Gratiato (Bari), Giordano (Messina), Angiulli (Bari), Parisi (Palermo), Germinica (Napoli), Quercini (Caltanissetta), Rossi (Reggio Calabria).

Ha concluso la discussione — che ha indicato una serie di iniziative immediate del partito nelle regioni del Mezzogiorno, nel quadro della più ampia mobilitazione antifascista e contro il governo di centro-destra — il compagno Bufalini, della direzione del PCI.

Manifestazioni del Partito

Organizzate dal PCI si svolgono in tutta Italia centinaia e centinaia di manifestazioni contro il governo di centro-destra, contro il carovita e contro il fascismo. Diamo l'elenco delle principali:

GGCI
Chiaravalle: Barza; Voghera: Cosutta; Imperia: Natta; Gorizia: Fajetta; Roma (Quadraro): Perini; Modena: Tortorella; Palermo: Di Pace; Pistoia: Ferrara; Matera: Gruppi; Taranto (Udine): Malaguzzi; Arcidosso (Grosseto): Raticchi; Trieste (Rozzoli): Aldrovani; Codogno: Liberini e Abbati; Caltanissetta: Musci.

DOMANI
Favia: Cosutta; Ravenna: Galluzzi; Ferrara: Rubini; Pavia: Ingrassia; Piacenza: Macaluso; Salerno: Napolitano; Ventimiglia: Natta; Asili: Pecchioli; Palermo: Di Pace; Pistoia: Ferrara; Matera: Gruppi; Taranto (Udine): Malaguzzi; Arcidosso (Grosseto): Raticchi; Trieste (Rozzoli): Aldrovani; Codogno: Liberini e Abbati; Caltanissetta: Musci.

DOMANI
Favia: Cosutta; Ravenna: Galluzzi; Ferrara: Rubini; Pavia: Ingrassia; Piacenza: Macaluso; Salerno: Napolitano; Ventimiglia: Natta; Asili: Pecchioli; Palermo: Di Pace; Pistoia: Ferrara; Matera: Gruppi; Taranto (Udine): Malaguzzi; Arcidosso (Grosseto): Raticchi; Trieste (Rozzoli): Aldrovani; Codogno: Liberini e Abbati; Caltanissetta: Musci.

UN CONFRONTO UFFICIALE FRA L'ITALIA E GLI ALTRI PAESI COMUNITARI

Ultimi nella CEE anche per la scuola

Dalle statistiche risulta del tutto smentita l'affermazione che vi sarebbe un eccesso di scolarizzazione - Le spese per l'istruzione inferiori del 50 per cento a quelle dell'Olanda e del Belgio

A confronto con altri paesi della Comunità europea la scuola italiana risulta la peggiore.

Lo dicono le cifre raccolte dall'Istituto statistico della CEE in un recentissimo volume di 200 pagine che illustra la situazione della scuola, dalle scuole dell'infanzia, in questi ultimi dieci anni, in cinque paesi europei: Italia, Germania, Francia, Belgio, Olanda. Innanzitutto, il nostro è il paese che spende di meno per l'istruzione in rapporto al numero degli abitanti. La spesa abitante in Italia è inferiore di 45.766 lire, mentre

Belgio ed Olanda ne spendono più del doppio, la Francia 56.030, la Germania 76.230.

Da noi, per aggiunta, i soldi dedicati alla scuola si spendono male: il 97 per cento del totale sono destinati alle spese correnti (per mantenere ciò che esiste) e solo il 3% ai nuovi investimenti (nuove scuole, attrezzature, ecc.). La media degli altri paesi della CEE invece è in un'equilibrata: 90 contro 10%.

Il rapporto fra insegnanti e studenti è, per le scuole medie e le università, il più

alto (cioè troppi allievi per ciascun docente) mentre il tasso di scolarizzazione (cioè la proporzione di coloro che studiano rispetto al totale della popolazione) è il più basso.

Sempre a proposito dell'istruzione, si pone al penultimo posto rispetto ai cinque Paesi presi in esame. In realtà, a conti fatti, siamo gli ultimi poiché la Germania con 17,8 studenti su 100 abitanti, viene dopo l'Italia solo perché come gli stessi compilatori della statistica informano, per la Germania non sono state calcolate le scuole per apprendisti che in quel Paese sono molto diffuse e frequentate. In Italia, dunque, il tas-

so di scolarizzazione è del 20 contro il 24,3% della Francia, il 24,5 dell'Olanda, il 23,8 del Belgio.

«Sempre a proposito dell'istruzione», dice il rapporto, «è da notare che, lo studio della CEE precisa che «fa eccezione l'Italia che ha mostrato un aumento inferiore all'accrescimento della popolazione totale».

Anche da questa parte quindi viene la conferma dell'infondatezza delle tesi di coloro che sostengono che in Italia la scuola è in crisi perché sono troppi i giovani che studiano.

Gravissima impresa a protezione dei saccheggiatori delle coste calabresi

ARI ALLA MANO I MAFIOSI BLOCCANO LA DEMOLIZIONE DELLE VILLE ABUSIVE

E' accaduto a Falerna la cui amministrazione popolare aveva preso una coraggiosa iniziativa a difesa della spiaggia - La Regione chiede al governo l'intervento della polizia - Uno degli edifici da abbattere è di proprietà di un colonnello dei carabinieri

Dal nostro inviato

FALERNA, 11

Fucili e pistole spianati impediscono agli operai del Comune di Falerna di demolire la Capitaneria di porto di Vibo Valentia la demolizione di alcune villette costruite abusivamente sulla spiaggia, cioè su terreno demaniale.

La demolizione era stata decisa dalla Capitaneria di porto, su sollecitazione dell'amministrazione comunale di Falerna, della cittadina irrenca la cui spiaggia è già fra le più compromesse della Calabria. La demolizione doveva approntare anche un gestito amministrativo nei confronti dei responsabili dell'assalto alle spiagge e allo scoppio tardivo di una crisi di coscienza.

Ma quei fucili e quelle pistole, imbracciati da mafiosi assoldati, per questa volta hanno avuto la meglio. E ora è diverso sviluppo economico e sociale, per battere il governo Andreotti e far uscire il paese dalla crisi attuale».

In preparazione della scadenza nazionale si sono già tenute le conferenze provinciali di: Ascoli Piceno, Como, Terni, Macerata, Bologna, Milano, Reggio Calabria.

Oggi e domani si terranno invece quelle di: Cremona (Bertoli), Bolzano (Bartoli), Belluno (Momo), Treviso (Cecconi), Verona (Cappellini), Vicenza (Cecconi), Reggio Emilia (Bertoli), Caserta (Borghini), Ancona (Bassi), Pesaro (Rossi), Caserta (Giglioli), Foggia (Maggiore), Cosenza (Maggiore), Messina (M. Russo), Sassari (Zedda), Zurigo (Pozzetti).

Contro il MSI gli organismi culturali dei lavoratori

Le organizzazioni culturali dei lavoratori - ARCI, UISP, ENARS, ENDAS - hanno chiesto al Governo e al Parlamento che venga dato ordine di procedere nei confronti dei dirigenti del MSI, che prove irrefutabili fornite dalla Magistratura hanno reso chiaramente individuato «come gli organizzatori delle azioni eversive e fasciste che da alcuni anni tentano di minare l'assetto democratico del Paese».

Sottolineato che una delle caratteristiche più evidenti del MSI è la sua natura e l'azione anticulturale, e che le prime sedi dei lavoratori ad essere state distrutte cinquantatré anni fa, furono proprio le Società di Mutuo Soccorso, le Case del popolo, i Circoli culturali, come è anche avvenuto

Alla Camera proposta comunista per gli insegnanti

La Commissione Istruzione della Camera ha iniziato l'esame del disegno di legge sullo stato giuridico del personale insegnante e non insegnante della scuola secondaria dal Senato trasmissa dal Senato.

Al relatore di Spilletta, che aveva proposto di ripresentare all'assemblea lo stesso testo del disegno di legge che era stato approvato dalla maggioranza governativa alla Camera, il compagno Tedeschi ha obiettato che tale testo aveva suscitato le proteste del personale insegnante.

I comunisti perciò hanno proposto di discutere in Commissione subito e in sede legislativa la proposta del PCI che prevede un aumento dell'ordine della legge generale sullo stato giuridico per quanto concerne la parte retributiva e il ruolo degli incaricati.

Decine di migliaia di lavoratori autonomi manifesteranno a Roma il 23 maggio

DECISIVO PER L'OCCUPAZIONE LO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO

Un milione e 200 mila aziende con tre milioni di addetti - Il ruolo positivo del settore nel Mezzogiorno - Rivendicate la revisione dell'IVA e delle imposte dirette, la perequazione delle tariffe elettriche e facilitazioni creditizie - Una categoria

Decine di migliaia di artigiani verranno a Roma il 23 maggio prossimo per rivendicare «una svolta nella politica economica e sociale, al fine di superare la crisi del settore e del Paese».

Al centro della manifestazione ci sarà il problema della revisione dell'IVA e delle imposte dirette, alla fiscalizzazione degli oneri sociali e alla perequazione delle tariffe elettriche, essendo che tutti questi problemi che non hanno nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

Approvato il piano per la contrattazione programmata

TORINO, 11

La Fiat costruirà due nuovi stabilimenti automobilistici nel mezzogiorno nella piana di Sangro in Abruzzo — ed amplierà e potenzierà gli esistenti stabilimenti di Cassino, Terni, Imolese, Bari e Napoli, creando complessivamente 10.500 nuovi posti di lavoro entro la fine del 1975. L'annuncio è stato dato oggi in una conferenza stampa dal direttore delle informazioni della FIAT Sandro Doglio, lo stesso giorno che a Roma il comitato dei ministri per la contrattazione programmata ha approvato il piano di investimenti della industria torinese.

I due nuovi stabilimenti che sorgeranno in Val di Sangro (nei pressi di Lanciano) e nella Piana del Sele (a sud di Benevento) saranno di tipo medio, ma anche in quello della produzione di determinati «pezzi». Per convincersi della verità di questo fenomeno economico, basterebbe considerare che la Fiat ha investito in questi stabilimenti 3.000 miliardi, con un investimento di 53 miliardi, che farà di questa

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è interessato tutto il mondo del lavoro, con una visione del loro problemi che non ha nulla di corporativo e settoriale ma

che si inquadra nella battaglia per il rinnovamento e il progresso dell'intera società nazionale: una battaglia giunta ormai a una fase decisiva, gli artigiani italiani pongono richieste alle quali è